



# INSIEME

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ  
di GARDOLO e CANOVA

**dom. 14 - 21 giugno 2026**



\*Questa settimana all'oratorio di Gardolo inizia il GrEst per i ragazzi/e...

\* "VERSO I FUOCHI EUCARISTICI", questo il titolo del documento che il nostro Vescovo Lauro ha consegnato alla Chiesa trentina. Si tratta di una nota pastorale nata per accompagnare le nostre comunità in un necessario cammino di cambiamento, legato alla trasformazione della pratica religiosa in atto ormai da anni, della diminuzione dei sacerdoti e della necessità di ritrovare nell'Eucarestia celebrata e vissuta il cuore della esperienza cristiana. Non si tratta di una fredda riorganizzazione burocratica o di una semplice riduzione di messe... ma del cammino spirituale delle nostre comunità e di ogni cristiano/a che si sente in cammino (*vedi sito diocesi di Trento*)

## S. MESSE



<b>DOMENICA</b> <b>14 giugno</b>	<b>ore 09.00</b> <b>CANOVA</b>	Per il popolo di Dio
<b>XIª del Tempo</b> <b>Ordinario</b>	<b>ore 10.30</b> <b>GARDOLO</b>	+ Maria, Fiorenzo e Gianni
Lunedì 15 giugno	ore 10.00 ore 14.30 GARDOLO	Funerale doLuciano Tomasi Funerale di Margherita Bortolameolli
Martedì 16 giugno	ore 8.00 GARDOLO	+ Cesare; Pacher Giuliano
Mercoledì 17 giugno	ore 08.00 CANOVA	+ sec. int.
Giovedì 18 giugno	ore 08.00 GARDOLO	+ def. fam. Scarpa
Venerdì 19 giugno	ore 08.00 GARDOLO	+ Natale Merzi
<b>SABATO</b> <b>20 giugno</b>	<b>ore 20.00</b> <b>GARDOLO</b>	+ Carmen e Giancarlo; Francesco Altieri; Denis; Mariagrazia e Luigi Tomasi, Modesto Sartori, Beppino Agostini, Vittoria e fam. Andreatta; Luigi, Francesco e Anna Maria
<b>DOMENICA</b> <b>21 giugno</b>	<b>ore 09.00</b> <b>CANOVA</b>	Per il popolo di Dio
<b>XIIª del Tempo</b> <b>Ordinario</b>	<b>ore 10.30</b> <b>GARDOLO</b>	+ Sandro

## Chiamati

La fede cristiana ci insegna che la vita è una chiamata, che il Signore ha per noi progetti personali di felicità.

**Ma se Lui non percorre più le nostre strade e non pronuncia il nostro nome, come possiamo incontrarlo, sentire la sua voce, seguire le sue orme, guardare nella direzione del suo sguardo? Dove si nascondono le chiamate del Signore?**

Questo brano del vangelo di Matteo ci può aiutare, perché ci mostra che l'attenzione e la *compassione* di Gesù vanno dove c'è un bisogno: un gregge *che non ha pastore* e rischia di perdersi, una *messe* con *pochi operai* che corre il pericolo di veder sprecata una produzione promettente. Lì, **dentro quei bisogni, risuona la sua voce; sono essi una chiamata certa per i Dodici e per i cristiani di ogni tempo.**

Gli *infermi*, i *morti*, i *lebbrosi*, gli *indemoniati* commuovono il cuore di Dio ed **Egli risponde chiamando alcuni a sé**, perché essi abbiano, in nome Suo, il *potere* di *guarire*, ma soprattutto sappiano abitare questo mondo con i suoi stessi sentimenti di cura, *guarigione*, *purificazione*, *risurrezione*.

Se ci stiamo chiedendo dove e come il Signore ci sta chiamando, partiamo da qui, da quei bisogni che vediamo attorno a noi, **dal lamento di chi è stanco e sfinito, disorientato e triste, e da quello che possiamo fare, nel nostro piccolo, per essere operai in questa messe.**

Ma quando, dove, come essere annunciatori del Vangelo?

**Strada facendo, cioè nella semplicità del cammino di ogni giorno, perché ogni passo ci pone dinanzi domande nuove, o ci chiede un nuovo modo di rispondere al quotidiano.**

Iniziando da chi ci è più vicino, da chi abita nella nostra *casa* e ha bisogno di noi, prima di sognare altri mondi o di avventurarci in territori sconosciuti. Cominciando da ciò che ci riesce fare, dalla lingua che sappiamo parlare, dalla cultura che conosciamo.

Con il cuore libero, leggero, di chi *gratuitamente ha ricevuto* e *gratuitamente dà*. Nella vita cristiana non ci sono diritti da accampare, né motivi per trattenere; non ci sono conti di dare/avere, né condizioni da porre. **Quel che abbiamo è dono, e per questo siamo chiamati a ridonarlo.** Se accogliamo questa verità, tutto diventa anche più facile, perché il nostro donarci non peserà su nessuno e noi stessi non vivremo misurando quel che abbiamo dato e aspettandone il contraccambio, ma con l'unica preoccupazione di vedere, come Gesù, dove c'è chi è troppo *stanco* per portare il suo peso da solo.

Certo, i bisogni del mondo sono tanti, troppi, e c'è il rischio di scoraggiarsi, di sentirsi impotenti perché tutto ci supera e noi ci sentiamo privi di forza, possibilità, capacità, tempo... **Gesù però ci insegna che alla missione possiamo prendere parte tutti, in modo diverso.** Se i Dodici sono inviati a *predicare* e *guarire*, c'è qualcosa da cui nessuno può sentirsi escluso: *pregare*. **Alla preghiera non c'è limite, non c'è situazione che la possa impedire; pregando impariamo lo sguardo di Dio, partecipiamo all'annuncio del vangelo e ci sosteniamo gli uni gli altri nel cammino.**

**Sì, siamo tutti chiamati e tutti inviati: Dio sta pronunciando anche il nostro nome.**

## PREGHIERA

Dammi, o Padre, la pazienza nella bufera,  
la forza nella fatica, l'umiltà nelle contraddizioni,  
la generosità nelle umiliazioni.

Domani di parlare di te con occhi che brillano,  
di guardare a te con cuore accogliente,  
di prendere per mano i fratelli più deboli,  
di gettare le reti nella secca della vita.

Donami di riconoscerti come il Cristo,  
il Signore della mia vita.

Dammi di essere come tu mi hai insegnato.

Don Luca Peyron